



OGGETTO: [ID: 9099] "Elettrodotto aereo 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse" - Interventi "Raccordi 150 kV alla SE Pantano, opere connesse e demolizioni". Procedimento di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. TERNA/P20220092785 del 21/10/2022 acquisita al prot. MiTE_2022-0131414 del 24/10/2022, la società Terna S.p.A. ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto "*Elettrodotto aereo 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse*" - *Interventi "Raccordi 150 kV alla SE Pantano, opere connesse e demolizioni"*, in quanto modifica ad opera ricadente al punto 2 dell' Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero "*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o all'allegato II-bis già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)*".

In particolare oggetto della presente valutazione preliminare sono le modifiche da apportare all'"Elettrodotto aereo 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse" per il quale è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni con Decreto DM-0000352 del 28/11/2013 e successivamente autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con decreto N. 239/EL-227/266/2018 emesso in data 19/02/2018, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 38 del 31/03/2018.

Gli interventi oggetto della presente istanza sono finalizzati a concorrere fin da subito ad efficientare la rete elettrica, ridurre l'impatto sul territorio prediligendo le soluzioni in cavo e migliorare la sicurezza delle infrastrutture, il tutto considerando le mutate esigenze del contesto territoriale interessato.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*", ed alcuni elaborati di dettaglio.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il proponente ha trasmesso la nota tecnica "Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione" contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase

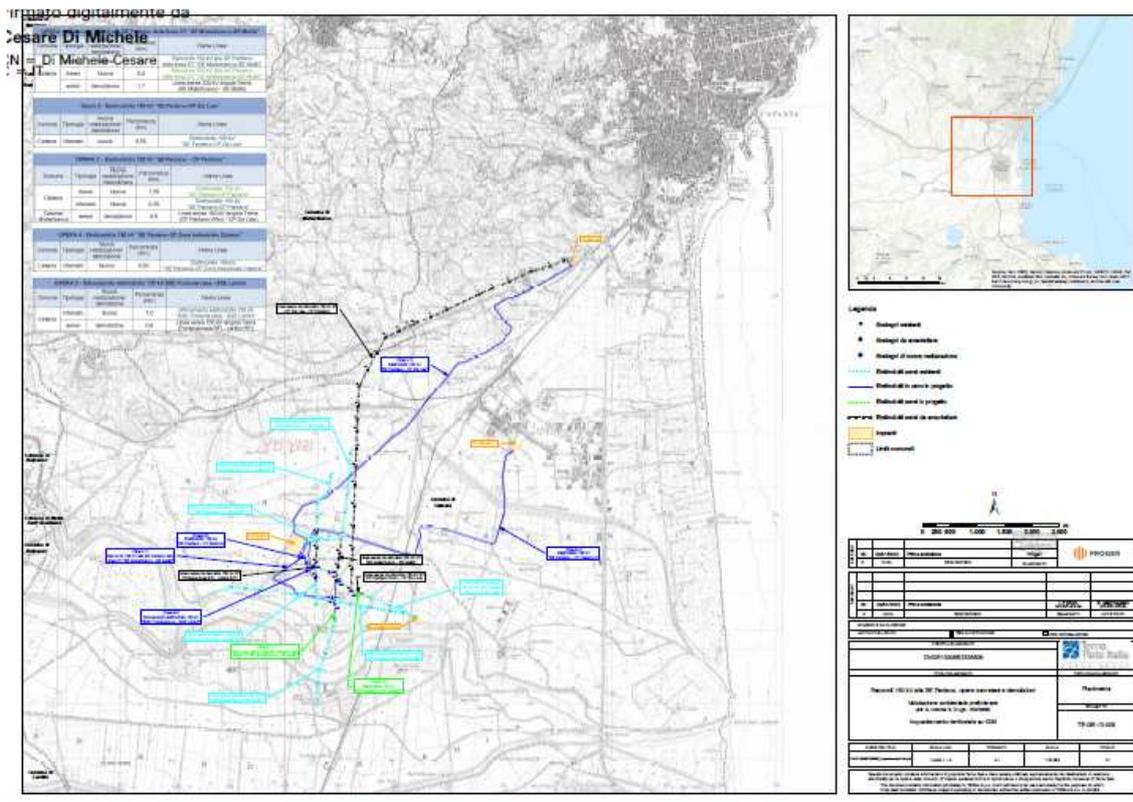


Figura 2 Tracciato del Progetto approvato e opere in variante

L'opera originariamente autorizzata con decreto MISE N. 239/EL-227/266/2018, così come riportato dal Proponente, si compone dei seguenti interventi:

A) Elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo (in realizzazione). In particolare, il nuovo elettrodotto si articola in due tratti:

- **tratto nord:** "S.E. Paternò – nuova S.E. Pantano";
- **tratto sud:** "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo";

B) Nuova stazione elettrica 380/220/150kV, ubicata in località Pantano d'Archi nel comune di Catania (in realizzazione);

C) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano della linea in doppia terna 220 kV "S.E. Misterbianco – S.E. Melilli":

C1) Raccordo 220 kV lato SE Misterbianco;

C2) Raccordo 150 kV lato SE Melilli;

D) Raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV "C.P. Pantano d'Archi – C.P. Zia Lisa";

E) Raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV "C.P. Catania Z.I. – C.P. Lentini";

F) Variante in cavo interrato all'elettrodotto 150 kV in singola terna "S.E. Paternò – C.P. Barca" (realizzato).

Secondo quanto riportato dal Proponente, gli anni intercorsi tra lo sviluppo del progetto autorizzato e la sua messa in opera, hanno fatto sì che il contesto urbano attorno al sito della nuova stazione di Pantano subisse degli importanti mutamenti che oggi rendono necessarie delle modifiche del progetto già autorizzato nella parte che riguarda gli interventi di raccordo a 150kV alla stazione

di Pantano, indicate con le lettere C2, D ed E che si collegano a degli elettrodotti aerei esistenti che alimentano in particolare l'area di Catania.

Le modifiche al tracciato autorizzato, oggetto della presente istanza, sono pertanto finalizzate a concorrere fin da subito ad efficientare la rete elettrica, ridurre l'impatto sul territorio prediligendo le soluzioni in cavo e migliorare la sicurezza delle infrastrutture, il tutto considerando le mutate esigenze del contesto territoriale interessato.

Di seguito, in figura, si riportano le consistenze dei tre interventi C2, D ed E come da progetto autorizzato, così come dichiarati dal Proponente.

Identificativo Opera	Nome opera	Realizzazione [km]	Demolizione [km]
C2	Raccordi alla nuova SE Pantano dell'esistente linea in DT 150 kV "SE Misterbianco-SE Melilli" lato SE Melilli	0,8 in aereo	0,6
D	Raccordi in E-E alla nuova SE Pantano dell'esistente linea in DT 150 kV "CP Pantano d'Arce-CP Zia Lisa"	1 in aereo	-
E	Raccordi in E-E alla nuova SE Pantano dell'esistente linea in DT 150 kV "CP Z.I.-CP Lentini"	2,5 in aereo	-

Figura 3 Consistenza degli interventi C2, D ed E del progetto autorizzato con decreto MISE N. 239/EL-227/266/2018

La modifica oggetto della presente valutazione preliminare si articola, come di seguito illustrato in figura, in cinque interventi complessivi.

Identificativo Opera	Nome opera	Realizzazione [km]	Demolizione [km]
1	Raccordi 150 kV alla SE Pantano della linea DT "SE Misterbianco-SE Melilli"	2 in cavo 0,52 in aereo	1,35
2	Elettrodotto 150 kV "SE Pantano - CP Zia Lisa"	8,55 in cavo	5,4
3	Elettrodotto 150 kV "SE Pantano - CP Pantano"	0,35 in cavo 1,35 in aereo	8,85
4	Elettrodotto 150 kV "SE Pantano-CP Z.I. Catania"	6,30 in cavo	-
5	Sifonamento elettrodotto 150 kV "SSE Fontanarossa-SSE Lentini"	1 in cavo	0,9

Figura 4 Consistenza della nuova soluzione progettuale

Di seguito una tabella di confronto delle due soluzioni progettuali.

Soluzione progettuale	Realizzazione elettrodotti in cavo interrato	Realizzazione elettrodotti aerei	Demolizioni
Nuova soluzione progettuale	18,2 km	1,87 km e 10 sostegni	16,39 km e 52 sostegni
Decreto MISE 239/EL-227/266/2018	-	4,3 km e 18 sostegni	0,6 km e 2 sostegni

Figura 5 confronto tra la soluzione progettuale approvata e quella oggetto di variante della presente istanza

La nuova soluzione progettuale ridurrà quindi l'entità dei tre raccordi (ex C2, D ed E) da realizzare in aereo, favorendo l'utilizzo della tecnologia dei cavi interrati ed incrementando le demolizioni degli elettrodotti aerei esistenti. Come riportato dal proponente la nuova soluzione in progetto permetterà infatti di eliminare n° 4 attraversamenti aerei della tangenziale di Catania, n° 3 attraversamenti aerei della ferrovia e n° 1 attraversamento aereo dell'autostrada A19 Catania-Palermo ed inoltre, al fine di migliorare la gestione delle interferenze in prossimità della nuova stazione di Pantano, la nuova

soluzione prevede inoltre l'interramento di circa un chilometro dell'esistente elettrodotto aereo "SSE Fontanarossa – SSE Lentini.

Di seguito, in figura, una descrizione più dettagliata degli interventi previsti, così come riportati dal Proponente.

OPERE		DESCRIZIONE INTERVENTO
Opera 1	Raccordo 150 kV alla SE Pantano della linea DT SE Misterbianco-SE Melilli	Nella campata tra il sost 29 e 30, della linea aerea doppia tema 220 kv SE Misterbianco – SE Melilli, sarà realizzato un nuovo sostegno 29N (la nuova campata sarà lunga circa 400 m) da cui si dirameranno le linee aeree (con una campata di circa 120 m) su due distinti pali gatto. Da qui avrà inizio il tracciato della doppia tema interrata, su pista e su strada, fino ad arrivare nei pressi della recinzione della SE Pantano in cui entrerà e si atterrerà ai terminali dedicati alla doppia tema. L'intervento prevede inoltre la demolizione di 4 sostegni della linea aerea doppia tema SE Misterbianco – SE Melilli (dal 29 al 26) per un totale di circa 1,35 km.
Opera 2	Elettrodotto 150 kV SE Pantano-CP Zia Lisa	Dai terminali della CP Zia Lisa dedicati il tracciato si snoda lungo la viabilità esistente per circa 8,55 km per poi immettersi nel terreno adiacente alla stazione elettrica Pantano, ed entrare nell'area della stessa per attestarsi ai terminali dedicati; con successiva demolizione di 5,34 km di elettrodotti aerei e 19 sostegni della linea aerea 150 kV DT (SE Misterbianco - CP Zia Lisa).
Opera 3	Elettrodotto 150 kV SE Pantano-CP Pantano	Dal sost.27 della linea aerea 150 kV "CP Pantano d'Arce – CP Zia Lisa" esistente, (la restante parte sarà demolita) avrà inizio la nuova linea aerea di circa 1350 m che si dirigerà verso la nuova SE Pantano. Dal sostegno di transizione aereo cavo partirà una tratta in cavo interrato, in terreno incolto, per circa 350 m fino all'arrivo al terminale dedicato nella stazione elettrica Pantano. L'intervento prevede inoltre la demolizione di circa 8,55 km di elettrodotti aerei e di 25 sostegni della linea aerea 150 kV "CP Pantano d'Arce – CP Zia Lisa".
Opera 4	Elettrodotto 150 kV SE Pantano-CP Zona Industriale Catania	Dalla SE di Pantano, il tracciato si snoda per circa 6,30 verso nord su terreno incolto, strada principali e secondarie fino alla CP Zona Industriale di Catania in cui si atterrerà ai terminali dedicati. Lungo il percorso ci saranno 2 attraversamenti in TOC.
Opera 5	Sifonamento elettrodotto 150 kV SSE Fontanarossa - SSE Lentini	Nella campata tra il sost 43 e 44, della linea aerea SSE Fontanarossa – SSE Lentini, sarà realizzato un nuovo sostegno di transizione aereo/cavo da cui partirà la tratta in cavo interrato. Il sifonamento percorrerà per intero terreni agricoli e/o incolti fino al nuovo sostegno di transizione aereo/cavo che sarà installato nella campata compresa tra il sostegno 47 e 48. Tra gli interventi in progetto è prevista la demolizione di circa 0,86 km di elettrodotti aerei e di 4 sostegni.

Figura 6 Descrizione interventi in progetto

Il Proponente afferma che la proposta di modifica oggetto della presente istanza è stata frutto di una intensa concertazione con le amministrazioni locali (Regione e Comuni interessati dagli interventi) al fine di:

- progettare un intervento migliore e integrato con le realtà territoriali, in relazione alle peculiarità ambientali, paesaggistiche, economiche, culturali, politiche e sociali di queste ultime;
- operare in piena trasparenza e correttezza;
- promuovere lo sviluppo e la valorizzazione dei luoghi coinvolgendo il territorio in cui l'opera si colloca per rispondere alle esigenze dei luoghi.

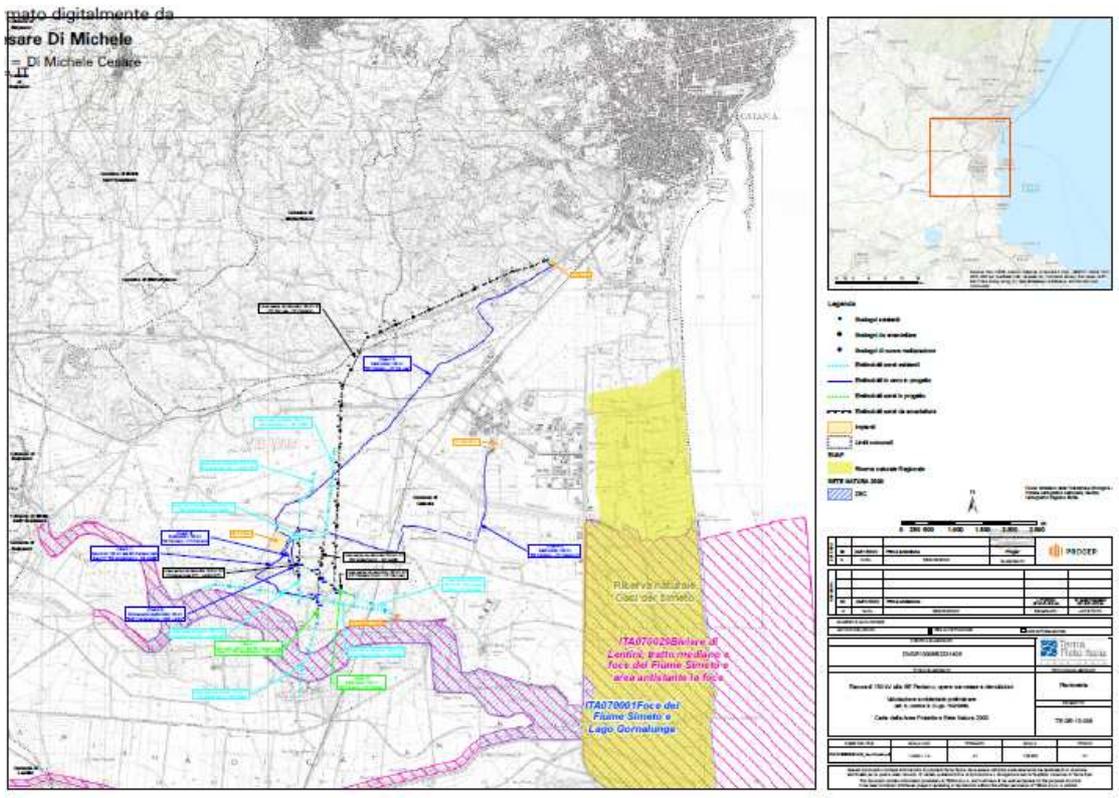
Per quanto riguarda la fase di cantierizzazione, il Proponente afferma che la realizzazione delle opere in progetto implicherà l'esecuzione di lavorazioni che comporteranno scavi, movimentazione e riutilizzo di materiale così come riportati in tabella:

ELETTRDOTTO AEREO				
Sostegni	Volumi (mc)	smaltimento (mc)	riutilizzo (mc)	
10	3000	1500	1500	
ELETTRDOTTI IN CAVO				
Lunghezza tracciato	Asfalto - Volumi (mc)	Terre - Volumi (mc)	smaltimento (mc)	riutilizzo (mc)
Opera 1 - 2000 m	1634,5	23402,88	13335,94	11701,44
Opera 2 - 8550 m				
Opera 3 - 0350 m				
Opera 4 - 6300 m				
Opera 5 - 1000 m				
ELETTRDOTTI DA DEMOLIRE				
Sostegni	Volumi (mc)	Smaltimento (mc)	Riutilizzo (mc)	
52	7800	7800		

Figura 7 Stima movimentazione materiali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti il Proponente afferma che saranno trattati e gestiti opportunamente secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, presso impianti di recupero/smaltimento o in discarica.

Per quanto riguarda la presenza di aree naturali protette, il Proponente dichiara che *“tra gli interventi in progetto le nuove realizzazioni aeree ed in cavo non sviluppano alcuna interferenza diretta con Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)”*, tuttavia afferma che, data la vicinanza delle opere con lo ZSC ITA070001 “Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga” e la ZPS ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce”, verrà sviluppata apposita Screening di Incidenza Ambientale.



Per quanto riguarda le zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica il Proponente dichiara dirette interferenze, tuttavia afferma che l'alleggerimento della rete di conduttori aerei a favore di un interramento, indurrà un impatto positivo sulla percezione del paesaggio in quanto comporterà un miglioramento della continuità visiva del paesaggio rurale circostante e che comunque *“per le interferenze evidenziate, e per il contesto paesaggistico in cui le opere si inseriscono, come previsto dalla normativa, verrà sviluppata apposita Relazione Paesaggistica e la procedura di Verifica Archeologica preventiva”*.

Per quanto riguarda la presenza di aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, il Proponente dichiara che *“le opere in progetto interferiscono con Aree a Pericolosità e Rischio Idraulico per fenomeni di esondazione”* e prosegue dichiarando che *“in virtù delle interferenze su citate verrà predisposto lo Studio di Compatibilità Idraulica in conformità alla normativa vigente”*.

In riferimento alla presenza di aree segnalate come a rischio e/o pericolosità geomorfologica il Proponente dichiara la presenza di solo una piccola area a pericolosità geomorfologica (P3) e rischio (R4) nel sorvolo della campata aerea tra i sostegni 4 e 5 della linea aerea da demolire 150 kV ST”. Infine, il Proponente dichiara che *“la zona sismica per i territori comunali interessati dalle attività di progetto, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sicilia n.408 del 19.12.2003, è: Zona Sismica 2 - Zona con pericolosità sismica media”*.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- gli interventi sono finalizzati a concorrere fin da subito ad efficientare la rete elettrica, ridurre l'impatto sul territorio prediligendo le soluzioni in cavo e migliorare la sicurezza delle infrastrutture, il tutto considerando le mutate esigenze del contesto territoriale interessato;
- la nuova soluzione progettuale prevede la realizzazione di un elettrodotto prevalentemente in cavo interrato (18.2 km interrati) e di un ridotto tratto in aereo (1,87 km per un totale di 10 nuovi sostegni) e contestualmente la demolizione di 16,39 km di vecchio elettrodotto aereo (per un totale di 52 sostegni rimossi), a fronte della soluzione progettuale approvata con Decreto DM-0000352 del 28/11/2013 che prevedeva la realizzazione esclusivamente di un tracciato in aereo lungo 4,3 km (18 nuovi sostegni) e la demolizione di soli 0,6 km (2 sostegni rimossi);
- dal punto di vista degli impatti ambientali complessivi la soluzione in progetto risulta migliorativa rispetto a ciò che è stato valutato con Decreto DM-0000352 del 28/11/2013, in quanto ci sarà una sensibile riduzione dei campi elettromagnetici in area vasta dovuta alle demolizioni delle linee aeree esistenti e all'applicazione degli interramenti degli elettrodotti, che saranno progettati principalmente lungo la viabilità stradale esistente, andando a ridurre anche le interferenze ambientali/paesaggistiche rispetto a quanto già valutato (eliminazione di attraversamenti aerei esistenti con canali, corsi d'acqua e/o con aree urbanizzate, riduzione rischio collisione avifauna, etc.);
- il Proponente dovrà svolgere lo Screening di Incidenza Ambientale (VINCA) presso la Regione Sicilia, data la vicinanza delle opere con la ZSC ITA070001 "Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga" e la ZPS ITA070029 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce";
- sono presenti zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica ma si presume che l'alleggerimento della rete di conduttori aerei indurrà un impatto positivo sulla percezione del paesaggio e che comunque dovrà essere acquisita l'Autorizzazione Paesaggistica; rispetto a quanto già valutato con Decreto DM-0000352 del 28/11/2013, infatti, la demolizione degli elettrodotti aerei esistenti a favore dell'interramento degli stessi, comporterà un miglioramento della continuità visiva del paesaggio rurale circostante, garantendo un incremento in termini di visibilità migliorandone il profilo percettivo in area vasta;
- sono presenti alcune aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni e una piccola area a pericolosità geomorfologica ma che comunque verrà predisposto lo Studio di Compatibilità Idraulica in conformità alla normativa vigente che dovrà essere sottoposto alle autorità competenti in materia.

Ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che per il progetto in valutazione denominato "*Elettrodotto aereo 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse*" - *Interventi "Raccordi 150 kV alla SE Pantano, opere connesse e demolizioni"* si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi e pertanto si propone che lo stesso non debba essere valutato nell'ambito di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Data la vicinanza delle opere con la ZSC ITA070001 “Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga” e la ZPS ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce” il Proponente dovrà comunque svolgere lo Screening di Incidenza Ambientale (VINCA) presso la Regione Sicilia e comunicarne gli esiti a questo Ministero.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Resta l’obbligo di ottemperare a tutte le condizioni ambientali poste con il Decreto DM-0000352 del 28/11/2013 ove applicabili.

La Responsabile del Procedimento

Arch. Claudia Pieri

